



# CSE

**Confederazione Indipendente Sindacati Europei  
Segreteria Generale**

Prot.n. 0238/CSE18

Roma, 27 luglio 2018

**NOTIZIARIO N° 27**

A tutte le Organizzazioni Sindacali aderenti  
A tutte le strutture sindacali CSE

LORO SEDI

**TEMPI CERTI PER I RINNOVI CONTRATTUALI,  
NUOVO PIANO DI ASSUNZIONI E,  
SOPRATTUTTO, RESTITUIRE AI LAVORATORI  
PUBBLICI LA DIGNITÀ CHE MERITANO:  
QUESTE LE RICHIESTE DELLA CSE AL  
MINISTRO BONGIORNO E AL  
SOTTOSEGRETARIO FANTINATI**

Si è tenuto oggi il primo incontro tra il Ministro della Pubblica Amministrazione Avv. Giulia Bongiorno, il Sottosegretario Mattia Fantinati e le confederazioni sindacali maggiormente rappresentative del pubblico impiego.

Il Segretario Generale della CSE Marco Carlomagno, nel proprio intervento, ha chiesto al Ministro una politica organica e non interventi spot, come invece è avvenuto nel recente passato.

*“Le pubbliche amministrazioni non sono un costo da tagliare e - benché forniscano servizi indispensabili alla persona - non è quello l’unico compito che hanno, ha dichiarato Carlomagno.*

*“Pubbliche amministrazioni che funzionano creano valore per il Paese, attirano gli investimenti esteri che servono come il pane e, inoltre, rispondono al bisogno primario di tutelare il nostro patrimonio artistico e architettonico e la nostra stessa identità culturale. Il rischio chiusura della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze per carenza di personale è il segno che si è vicini ad un punto di non ritorno”.*

Poche e precise le ricette indicate dalla CSE al Ministro Bongiorno e al Sottosegretario Fantinati per invertire la tendenza: rinnovare i contratti di lavoro con tempi certi, un piano straordinario di assunzioni che serva a svecchiare la Pubblica Amministrazione con l’età media più alta dei paesi OCSE, massicci piani di formazione che non restino sulla carta e, soprattutto, rimotivare il personale restituendo al lavoro



**pubblico la dignità che si merita.**

*“Abbiamo assistito negli ultimi anni a campagne indegne contro i lavoratori, trattati complessivamente come una categoria di delinquenti. Inoltre, è stata misconosciuta la loro professionalità. Mandare il personale paramedico della Croce Rossa a fare i direttori di cancelleria nei Tribunali solo perché lo stipendio è uguale vuol dire non rispettare la professionalità né dei paramedici né dei direttori di cancelleria. Eppure è successo, con gran danno per il Paese.*

*“Auspichiamo un cambio di passo e tanta discontinuità - ha terminato Carlomagno - anche se sappiamo che le forze della conservazione sono agguerrite e allignano ovunque, a iniziare dal dicastero che Lei, Signor Ministro, presiede”.*

Il Ministro e il Sottosegretario hanno preso l’impegno di spingere al massimo per il rinnovo dei contratti nazionali - che scadranno a fine anno - e mostrato molto interesse per le sollecitazioni della CSE.

LA SEGRETERIA GENERALE